

Caterina Bortolaso

Associazione AssemblaMenti

AssemblaMenti è un movimento per la parità intergenerazionale che nasce durante il primo *lockdown* come gruppo di donne under 30, soprattutto per fare divulgazione e *advocacy* sulle tematiche relative alla questione generazionale. Ci siamo infatti rese conto che i giovani sono la categoria più colpita per quanto riguarda le conseguenze indirette della pandemia, in particolare quelle economiche e sociali.

La nostra proposta – che ritengo possa costituire una sorta di sintesi di quello che è stato detto fino a questo punto e che molte associazioni prima di noi e con noi hanno portato avanti – è quella di migliorare e di rendere vincolante la valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche anche da un punto di vista costituzionale. Chiediamo quindi di inserire in Costituzione il principio di equità generazionale e di fare in modo che la valutazione di impatto generazionale riguardi ogni tipo di misura e soprattutto che tale valutazione risulti poi vincolante.

Si tratta di una proposta che, a nostro parere, è intrinsecamente legata al tema dello sviluppo sostenibile. Quando si parla di sostenibilità, infatti, non ci si riferisce solo all'ambiente, ma a un concetto molto più ampio, come del resto è scritto nel Rapporto Brundtland del 1987. Un rapporto che parla della necessità di tener conto dei bisogni del presente senza che venga compromessa la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

L'Agenda 2030 articola lo sviluppo sostenibile su tre pilastri: quello ambientale, quello economico e quello sociale. Proprio questo concetto di sviluppo sostenibile è alla base di movimenti come Figli Costituenti che chiedono di inserire il concetto di equità generazionale e di sviluppo sostenibile in Costituzione. Devo però anche sottolineare come questo progetto di riforma sia stato purtroppo disatteso nel suo significato più profondo, in quanto è stato portato avanti in maniera abbastanza formale.

Credo infine che i temi dello sviluppo sostenibile e dell'equità generazionale debbano essere il fulcro del Next Generation EU, perché i soldi che spendiamo oggi non possono poi gravare sulle spalle delle prossime generazioni ma, al contrario, devono garantire loro un futuro.

A questo proposito dobbiamo dire che la proposta di valutazione dell'impatto generazionale è sempre più vicina a diventare realtà, anche grazie all'istituzione del Covige, il Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche.

Il Comitato è presieduto dal ministro Dadone e conta diciassette membri, tra i quali vi sono esperti in materia di analisi delle politiche pubbliche, dirigenti e rappresentanti di pubbliche amministrazioni. Come associazione abbiamo avuto il piacere di incontrare durante il Convivium 2021 il dottor Aurelio Lupo, dirigente del Dipartimento per le politiche giovanili, il professor Luciano Monti e il professor Alessandro Rosina. Il Covige avrà il ruolo molto importante di verificare sistematicamente l'impatto delle politiche pubbliche sulle nuove generazioni, ma anche di effettuare un'analisi più specifica relativa all'impatto delle misure inserite nel Pnrr. Questo è un grande passo in avanti non solo per quanto riguarda le politiche giovanili, ma per le politiche pubbliche italiane in generale, anche se abbiamo il timore che non sia ancora sufficiente. Il rischio che il parere di questo comitato rimanga disatteso è infatti estremamente alto.

Per evitare che questa novità – che sosteniamo – risulti inefficace nei suoi risultati chiediamo dunque, tornando a quanto detto all'inizio, che il Covige possa esprimersi con un parere vincolante derivatogli dall'inserimento del principio di equità intergenerazionale all'interno della Costituzione, come del resto era previsto dal progetto originale di Figli Costituenti.

AssembraMenti continua a impegnarsi nell'attività di *advocacy* e di divulgazione, ma soprattutto nella creazione di reti affinché su questo tema si raggiunga la maggiore consapevolezza possibile.

Daniele Monteleone

Collettivo Nuvola

Collettivo Nuvola è il tentativo di fare rete tra una ventina di ragazzi – e quindi tra le associazioni che questi rappresentano – che si sono incontrati all'interno del Campus 2021, un contesto ricco di dialogo dove abbiamo avuto la possibilità di confrontarci. È quindi un'iniziativa nell'iniziativa, un'idea all'interno di un'altra idea.